

Marco Ritrecina

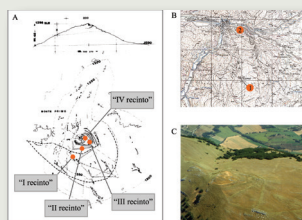
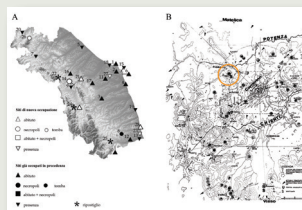
L'INSEDIAMENTO FORTIFICATO DI MONTE PRIMO DI PIORACO (MC)

Il sito posto sulla sommità del Monte Primo (Fig. 1B) è stato oggetto di un limitato saggio di scavo da parte di D.G. Lollini nel settembre del 1970; la studiosa ritenne che si trattasse di un luogo di culto, per via della posizione e della presenza di una grande quantità di fauna, in gran parte combusta¹. In seguito L. Bonomi Ponzi ha curato ed edito il rilievo delle strutture², oggetto di alcune ricognizioni dell'Università di Gent (2000, 2001, 2005 - "Potenza Valley Survey"), nell'ambito delle quali sono state realizzate foto aeree con luce radente³. Recentemente, lo scrivente ha riesaminato i materiali editi, confrontandoli con quelli provenienti da alcuni insediamenti coevi dell'Italia medio-adriatica⁴ (Fig. 1A).

Il sito sarebbe da mettere in relazione con il noto ripostiglio di bronzi (Fig. 2B.2), datato al Bronzo finale 2 (BF2) e scoperto nel 1882 sul versante nord del monte⁵.

Le strutture individuate occupano la sommità del Monte Primo (circa m 1300 s.l.m.), ultima delle cime della catena che da Mont'Igno divide la zona di Camerino dall'altopiano di Montelago. La posizione è strategica anche per il controllo del tracciato viario che, attraverso l'alta valle del fiume Potenza, passa per gli attuali territori di Pioraco e di Camerino, collegando le Marche con l'Umbria⁶.

L'area occupata misura circa 1 ettaro ed appare articolata in quattro "recinti a vallo ed aggere" (Fig. 2A), che delimitano altrettanti terrazzi. Il primo recinto, sul lato sud-occidentale, sembra proteggere l'accesso all'insediamento; il secondo, a forma di pen-



tagono irregolare, è interrotto sul lato nord, fortemente scosceso. L'angolo sud-orientale della zona delimitata dal terzo recinto è occupato da una grande fossa ellittica, il cui asse maggiore misura circa m 30-35. Sulla sommità del monte un'area di forma ellittica (m 60 × 20) è delimitata da un vallo e da un aggere⁷.

L'analisi dei materiali di Monte Primo, che mostrano un'evidente affinità con la facies "Chiusi-Cetona", permette di inquadrare il sito nell'ambito del Bronzo finale (BF), con confronti sia nelle Marche sia nelle regioni limitrofe ed in particolare con la Romagna (Fig. 3-4).

	BF 1	BF 1-2	BF 2	BF 2A-3T
Monte Primo				
Pianello, necropoli				
M. Croce Guardia				
Monte La Rossa				
Monte Franco				
Castel Trovato				
Monte Reno				
San Marino				
Ripa Callana				

Il sito sembra essere stato occupato fin dalla fase iniziale del Bronzo Finale (BF1) come dimostra la presenza di un frammento di tazza con diametro all'orlo appena maggiore che alla carena accentuata e ispessita, orlo decisamente svasato e ricurvo e gola molto accentuata (Fig. 3.1).

Alle fasi BF 1-2 va riferita l'ansa a bastoncino verticale a sezione ellittica (Fig. 3.2), mentre nella fase BF2 è documentata la ciotola con diametro all'orlo maggiore rispetto alla carena, al di sopra della quale compare una coppia di solcature (Fig. 3.3).

Sempre alla fase BF2, con probabile persistenza nella fase successiva (BF3), è attribuibile l'olletta con carena pronunciata, orlo più o meno sviluppato e decorazione da cordoni plastici spesso disposti a meandro (Fig. 3.4). La fase BF3 sarebbe invece caratterizzata dall'ansa a maniglia bifora con costolature oblique (Fig. 4.1) e dal frammento di scodella a orlo rientrante, profilo tendente ad angolare e ansa impostata sull'orlo (Fig. 4.2). Il ritrovamento di alcuni bronzetti votivi indicherebbe che il sito veniva frequentato a scopo cultuale anche intorno al V-IV secolo a.C.⁸, come Monte Anciano (Gubbio)⁹.

A	BF 3T	BF 3	
Monte Primo			
Pianello, necropoli			
M. Croce Guardia			
Monte La Rossa			
Castel Trovato			
San Marino			
Ripa Callana			
B			C

1 LOLLINI 1979, p. 189, nota 57.

2 BONOMI PONZI 1992.

3 PERCOSSI *et al.* 2006, pp. 105-107.

4 RITRECINA 2012.

5 PERONI 1963; PERONI 1996, p. 334; CARANCINI - PERONI 1999.

6 BONOMI PONZI 1992.

7 BONOMI PONZI 1992, p. 208, fig. 12.

8 LANDOLFI 2001.

9 MALONE - STODDART 1994, p. 145 ss.

L'insieme delle strutture del complesso di Monte Primo fa pensare ad una comunità organizzata e strutturata, in grado di gestire importanti lavori collettivi e di selezionare aree funzionali non solo al culto, ma anche al controllo del territorio circostante, forse secondo strategie di tipo cantonale¹⁰, che potrebbero aver previsto, accanto all'edificazione di imponenti strutture difensive, forme di accumulo e tesaurizzazione del metallo.

Marco Ritrecina
Sapienza Università di Roma
Dipartimento di Scienze dell'Antichità
marco.ritrecina@tin.it

Riferimenti bibliografici

BIANCO PERONI *et al.* 2010: V. BIANCO PERONI - R. PERONI - A. VANZETTI, *La necropoli di Pianello di Genga* (Grandi contesti e problemi della Protostoria italiana, 13), Borgo San Lorenzo (FI) 2010.

BONOMI PONZI 1992: L. BONOMI PONZI, *Occupazione del territorio e modelli insediativi nel territorio Plestino e Camerte in età protostorica*, in *La civiltà picena nelle Marche. Studi in onore di Giovanni Annibaldi*, Convegno (Ancona 1988), Ripatransone 1992, pp. 204-241.

BOTTAZZI - BIGI 2009: G. BOTTAZZI - P. BIGI (a cura di), *Primi insediamenti sul Monte Titano. Scavi e ricerche (1997-2004)*, Borgo San Lorenzo (FI) 2009.

CARDARELLI 2000: A. CARDARELLI, *I passi appenninici*, in M. HARARI - M. PEARCE (a cura di), *Il Protovillanoviano al di qua e al di là dell'Appennino*, Como 2000, pp. 85-97.

CARANCINI - PERONI 1999: G.L. CARANCINI - R. PERONI, *L'età del Bronzo in Italia: per una cronologia della produzione metallurgica* (Quaderni di Protostoria, 2), Perugia 1999.

LANDOLFI 2001: M. LANDOLFI, *Gruppo di tre bronzetti votivi*, cat. 379-381, in *Eroi e regine: Piceni popolo d'Europa*, Cat. della Mostra (Roma 2001), Roma 2001, p. 239.

LA PILUSA - ZANINI 2008: E. LA PILUSA - A. ZANINI, *L'abitato di Ripa Calbana, San Giovanni in Galilea (FC). La fase della fine dell'età del Bronzo*, in *Padusa XLIII*, 2008, pp. 81-119.

LOLLINI 1970: D.G. LOLLINI, *Notiziario*, in *RScPreist XXV*, 1970, p. 422.

LOLLINI 1979: D.G. LOLLINI, *Il Bronzo Finale nelle Marche*, in *RScPreist XXXIV*, 1-2, 1979, pp. 179-215.

MALONE - STODDART 1994: C. MALONE - S. STODDART (eds), *Territory, Time and State. The Archaeological Development of the Gubbio Basin*, Cambridge 1994.

PERCOSSI *et al.* 2007: E. PERCOSSI SERENELLI - G. PIGNOCCHI - F. VERMEULEN (a cura di), *I siti archeologici della Vallata del Potenza. Conoscenza e tutela*, Ancona 2006.

PERONI 1963: R. PERONI, *Inventaria Archaeologica, Italia, 3. Ripostigli dell'Appennino umbro-marchigiano*, Firenze 1963.

PERONI 1996: R. PERONI, *L'Italia alle soglie della storia*, Roma-Bari 1996.

POLETTI 2000: M. POLETTI, *Presenze protostoriche a Castel Trosino*, in E. CATTANI - G. PACI (a cura di), *La Salaria in età antica*, Atti del Convegno di studi (Ascoli Piceno-Offida-Rieti 1997), Roma 2000, pp. 371-387.

RITRECINA 2012: M. RITRECINA, *L'area medio-adriatica nel Bronzo finale. Dinamiche insediative e organizzazione delle entità politico-sociali tra il Bronzo Finale e la Prima età del Ferro*, Tesi di Dottorato, "Sapienza" Università degli studi di Roma 2012.

ABSTRACT

The research conducted by D. Lollini in 1970 on Monte Primo (Pioraco - Macerata) has identified a fortified settlement place at 1300 meters above sea level, in a strategic position to control the upper valley of the river Potenza. The material analysis of Monte Primo, which shows a clear relationship with the *facies* "Chiusi-Cetona", provides a framework for the site within the three main phases of the Final Bronze Age (BF1, BF2, BF3), but the discovery of some votive bronzes indicates that the site was visited for the purpose of cult also around the V-IV century BC as Monte Ansciano (Gubbio). The site would also be put in relation to the well-known hoard of bronzes, dated to the Final Bronze 2 (BF2) and discovered in 1882 on the north side of the mountain.

The whole structure of the complex of Monte Prime indicates a community organized and structured, able to handle a major collective work and select functional areas not only to cult, but also to control the surrounding territory, as evidenced by the impressive defensive structures and forms of accumulation and hoarding of the metal.

¹⁰ CARDARELLI 2000, p. 94.

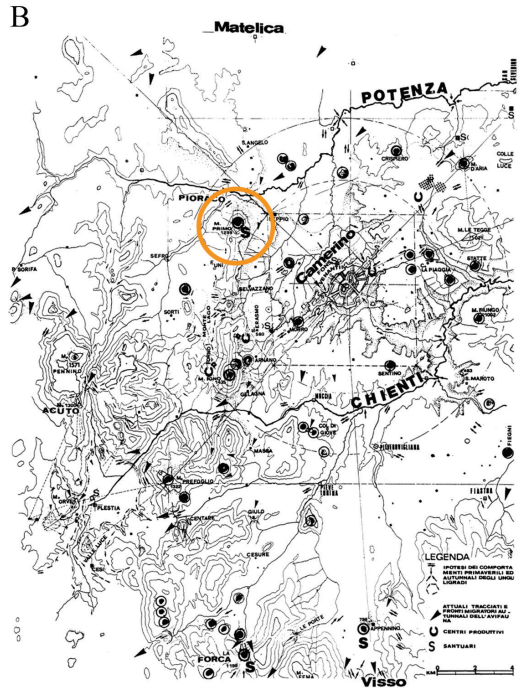
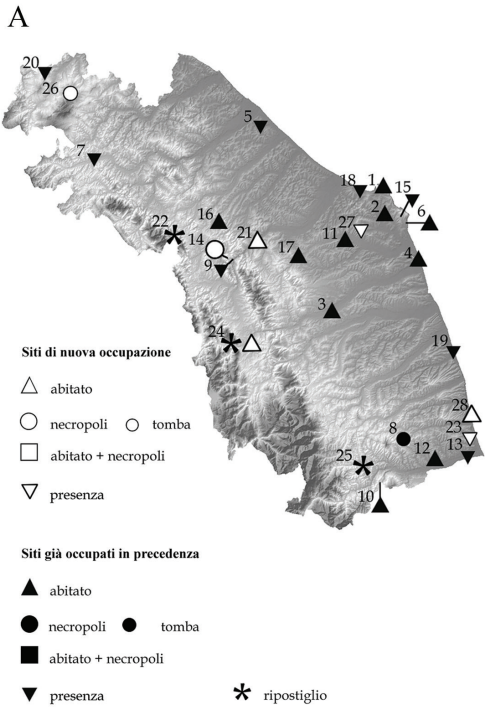


Fig. 1 – A. I principali siti del Bronzo finale nelle Marche: 1. Ancona; 2. Camerano, AN; 3. Monte Franco di Pollenza, MC; 4. Montarice (?), MC; 5. S. Costanzo (?), AN; 6. Numana/Sirola, AN; 7. Cà Casuccio(?), PU; 8. Castignano, AP; 9. Grotta di Frasassi, AN; 10. Castel Trosino, AP; 11. S. Paolina di Filottrano, AN; 12. Colli del Tronto (?), AP; 13. Monsampolo (?), AP; 14. Pianello di Genga, AN; 15. Monte Larciano di Massignano, AN; 16. Monte Croce Guardia, AN; 17. Bachero di Cingoli, MC; 18. Ancona - Montagnolo; 19. Marina Palmense (?), FM; 20. Monte della Perticara (RN); 21. Monte La Rossa, AN; 22. Chiusi di Frontone, AN; 23. Monte Renzo, AP; 24. Monte Primo (abitato e ripostiglio), MC; 25. Marsia, AP; 26. Monte S. Marco di Montecopiolo, PU; 27. Monte San Pietro di Osimo, AN; 28. Cupramarittima (?), AP (da RITRECINA 2012). B. Il sito di Monte Primo nel quadro del territorio camerte (rielaborazione da BONOMI PONZI 1992, fig. 11).

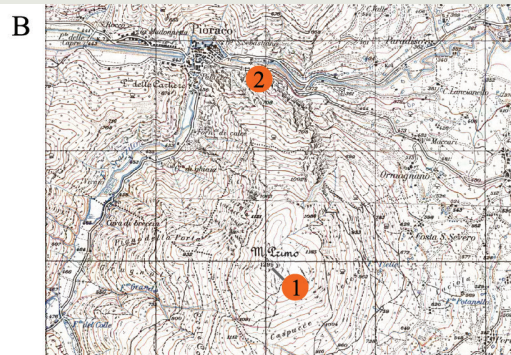
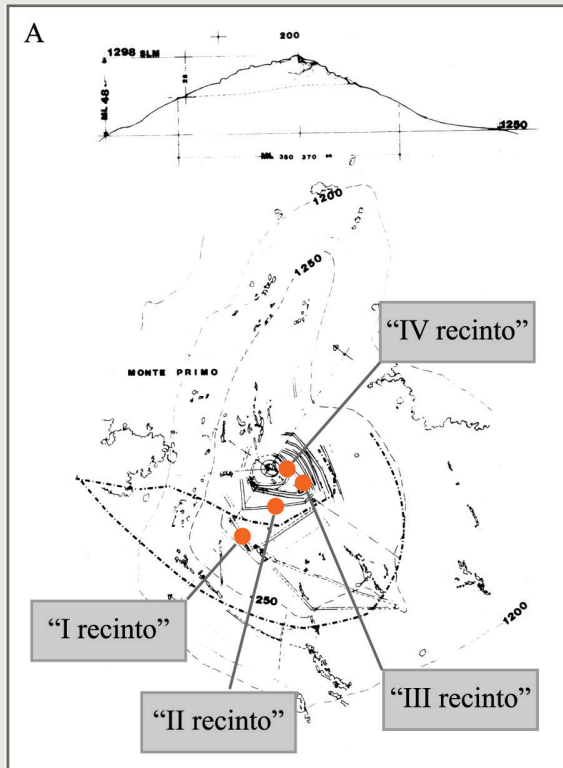


Fig. 2 – A. Le strutture di Monte Primo (rielaborazione da BONOMI PONZI 1992, fig. 12). B. L’insediamento di altura di Monte Primo (1) e il ripostiglio di bronzi (2) (rielaborazione da IGM 1:25.000 - Foglio 312, Quadrante I). C. Monte Primo, foto aerea (da PERCOSSI *et al.* 2006, fig. 47).





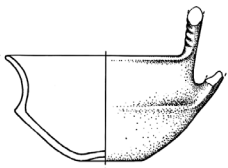



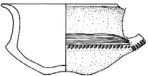










	BF 1	BF 1-2	BF 2	BF 2A-3?
Monte Primo	 1	 2	 3	 4
Pianello, necropoli				
M. Croce Guardia				 13
Monte La Rossa				
Monte Franco				
Castel Trosino				
Monte Renzo				
San Marino				
Ripa Calbana				

Fig. 3 – Selezione di tipi significativi da Monte Primo e da alcuni siti marchigiani e romagnoli databili al Bronzo Finale, fasi 1-3 (Monte Primo [MC] e Monte La Rossa [AN]: LOLLINI 1979; necropoli di Pianello di Genga [AN]: BIANCO PERONI *et al.* 2010; Monte Franco di Pollenza [MC]: RITRECINA 2012; Castel Trosino [AP]: POLETTI 2000; Monte Renzo: RITRECINA 2012; San Marino [Il Torre]: BOTTAZZI - BIGI 2009; Ripa Calbana [FC]: LA PILUSA - ZANINI 2008). *Scala 1:10.*

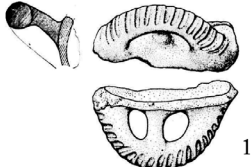





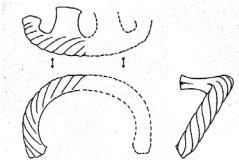


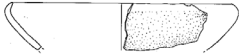




A	BF 3?	BF 3	
Monte Primo			
Pianello, necropoli			
M. Croce Guardia			
Monte La Rossa			
Castel Trosino			
San Marino			
Ripa Calbana			
B			
	C		
			

Fig. 4 – A. Selezione di tipi significativi da Monte Primo e da alcuni siti marchigiani e romagnoli databili al Bronzo Finale, fase 3 (Monte Primo [MC] e Monte La Rossa [AN]: LOLLINI 1979; necropoli di Pianello di Genga [AN]: BIANCO PERONI *et al.* 2010; Monte Franco di Pollenza [MC]: RITRECINA 2012; Castel Trosino [AP]: POLETTI 2000; Monte Renzo: RITRECINA 2012; San Marino [Il Torre]: BOTTAZZI - BIGI 2009; Ripa Calbana [FC]: LA PILUSA - ZANINI 2008). B. Bronzetti votivi (da LANDOLFI 2001, cat. 379-381). C. Spillone in bronzo tipo Casa Carletti (da LOLLINI 1979). *Scala 1:1* (A e C).